

UN TRANS AIZZA I COMPAGNI DOPO UNA VISITA IN INFERMERIA

Via Corelli, notte di proteste e disordini

— MILANO —

MOMENTI DI TENSIONE, una persona intossicata per una protesta di un gruppo di stranieri al centro di permanenza temporanea di via Corelli. La struttura nei pressi della tangenziale est dove sono «ospitati» per un tempo massimo di trenta giorni gli extracomunitari da identificare.

Una trentina di transessuali, quasi tutti sudamericani hanno divelto un termosifone della loro camerata e bruciato un materasso, inveendo contro il personale della Croce Rossa.

A scatenare i disordini, avvenuti intorno alle 23, un presunto litigio tra un trans brasiliano di circa 30 anni con i paramedici dell'infermeria, dove si era recato per un'allergia. Ovviamente secondo la versione del sudamericano gli infermieri lo avrebbero trattato male. A sentire quest'ultimi invece lo straniero si sarebbe comportato in maniera arrogante e violenta e loro lo avrebbero invitato energicamente a rispettare le regole della convivenza civile

Il brasiliano era tornato da circa mezz'ora nel proprio settore, quando gli altri transessuali, in tutto 28, hanno cominciato a gridare, hanno staccato un calorifero dalla parete e dato fuoco a un materasso e ad alcune lenzuola. Secondo quanto riferisce la polizia, intervenuta sul posto, i transessuali si sono calmati intorno alle 23.30 alla sola vista di una ventina di agenti entrata nella struttura. A quanto si apprende nessuno è rimasto ferito, ma una donna è rimasta leggermente intossicata dal fumo provocato dai transessuali.

Il capannone dove si è originata la protesta, raccoglie 28 persone, ed è quello riservato esclusivamente ai travestiti e transessuali sudamericani che non possono essere inseriti in nessuna delle altre camerate né di uomini né di donne. In questo momento in via Corelli sono «ospitati» 114 immigrati in attesa di identificazione, il Centro potrebbe contenere almeno 140 stranieri ma almeno 30 posti sono stati riservati agli extracomunitari che possono richiedere asilo politico.



Una delle tante proteste degli immigrati trattenuti in via Corelli

